



Verbale Assemblea Ordinaria Consorzio Z.I.A. del 28/12/2020

Facendo seguito alla convocazione, a cura dell'Amministratore Unico del Consorzio Zona Industriale Apuana (di seguito per brevità, "*Consorzio Z.I.A.*"), del 27/11/2020 con prot. n. 833/2020, con la quale veniva convocata l'Assemblea Ordinaria del Consorzio Z.I.A., per il giorno 28/12/2020 alle ore 15:00 in prima convocazione presso la sede del Consorzio Z.I.A (e in seconda convocazione per il giorno 04/01/2021 alle ore 15:00), nonché alla successiva comunicazione, sempre a cura del medesimo Amministratore Unico del 21/12/2020 (prot. n. 362/2020) con la quale si comunicavano ai soci consorziati che "come già ci si era riservati di provvedere, con riferimento al perdurare della condizione di crisi pandemica da Covid-19, di cui ai recenti provvedimenti governativi, la necessità di svolgimento della suddetta Assemblea Consortile in video-conferenza, ai sensi dell'Art.5, Comma 3.14 dello Statuto Consortile; ai fini, quindi, del necessario collegamento in video-conferenza, si indica il seguente link di skype su cui potrà essere eseguito il medesimo collegamento: <https://join.skype.com/dTy4vhZL3QW7>", è stata convocata l'assemblea del Consorzio Z.I.A. per le ore 15:00 del 28/12/2020, in modalità di "video-conferenza", ai sensi dell'Art.5, Comma 14 dello Statuto Consortile, con collegamento alla piattaforma skype al seguente link: <https://join.skype.com/dTy4vhZL3QW7A>.

Risultano, quindi, presenti alle ore 15:00 del 28/12/2020:

- Per la Regione Toscana, la dirigente *Dott.ssa Simonetta Baldi* (munita di opportuna delega agli atti del Consorzio Z.I.A. – DPGR 153/2020), collegata in video-conferenza presso la sede della Regione Toscana;
- Per il Comune di Massa, l'Assessore, *Dott. Pierlio Baratta* (munito di opportuna delega agli atti del Consorzio Z.I.A.), collegato in Video Conferenza e presso la sede del Comune di Massa;
- Per il Comune di Carrara, l'Assessore, *Dott. Andrea Raggi* (munito di opportuna delega agli atti del Consorzio Z.I.A.), collegato in Video Conferenza e presso la sede del Comune di Carrara;
- Il revisore Unico del Consorzio Z.I.A., *Dott. Fabio Felici*, collegato in video-conferenza e presso la propria sede di lavoro;

Risultano, inoltre, presenti, l'Amministratore Unico, *Dott. Norberto Petriccioli*, in presenza, presso la,



sede del Consorzio Z.I.A. a Massa e L'assessore alle Attività Produttive del Comune di Massa, *Dott. Paolo Balloni*.

Ai sensi dell'Art. 5, Comma 17, dello Statuto Consortile, viene chiamato a svolgere le funzioni di Segretario dell'Assemblea l'Amministratore Unico, *Dott. Norberto Petriccioli*, ivi presente, che, in ottemperanza alle proprie funzioni, accetta l'incarico.

Ai sensi dell'Art. 5, Comma 16 dello Statuto Consortile, l'assemblea elegge, all'unanimità dei presenti e dei diritti di voto in assemblea, al proprio interno, quale Presidente della stessa, il rappresentante della Regione Toscana, *Dott.ssa Simonetta Baldi*, che accetta l'incarico.

Ai sensi dell'Art. 5, comma 10 dello Statuto Consortile, essendo presente un numero di soci consorziati che rappresentano una percentuale di diritti di voto assembleari pari al 91,75%, il Presidente constatata la validità dell'Assemblea.

Ai sensi dell'Art. 5, comma 14 dello Statuto Consortile, il Presidente da atto che è rispettato quanto indicato dal medesimo articolo e che, quindi:

- Il Presidente è in grado di accertare l'identità e la legittimazione dei soci consorziati intervenuti in sede di assemblea, di regolare lo svolgimento dell'adunanza e di constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- Il Segretario dell'assemblea è in grado di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- E' consentito a tutti i soci consorziati intervenuti in sede di assemblea, di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- L'assemblea è stata regolarmente convocata in modalità di tele-conferenza e la stessa viene ritenuta svolta nel luogo ove risulta presente il socio consorziato Regione Toscana, quindi, presso la sede della Regione Toscana.

Stante quanto sopra il Presidente ricorda all'Assemblea i punti all'O.d.G. per i quali l'assemblea ordinaria risulta convocata:



- 1) Approvazione verbale assemblea ordinaria del 28/09/2020;
- 2) Approvazione Bilancio preventivo economico 2021 e pluriennale 2021/2023 (contenente in apposite sezioni: il Piano di ripartizione, ex Art. 13, Comma 2 dello Statuto, con riferimento al triennio 2021/2023, delle quote a carico dei soggetti consorziati in misura proporzionale ai diritti di voto assembleari così come definiti dall'Art. 5, Comma 5 dello Statuto; la ripartizione dei contributi annui a carico delle imprese con sede locale o con unità locale nel territorio di competenza del consorzio Z.I.A. ex Art. 5, Comma 3.5 dello Statuto);
- 3) Approvazione Relazione Previsionale e Programmatica Annuale 2021;
- 4) Varie e eventuali.

.....
Il Presidente passa, quindi, al terzo punto all'O.d.G.: "Approvazione Relazione Previsionale e Programmatica Annuale 2021" e cede la parola all'Amministratore Unico, Dott. Norberto Petriccioli, che illustra il materiale inviato (con nota di trasmissione del 01/12/2020 con prot. n. 850/2020), ai soci consorziati e, quindi, lo schema di "Relazione Previsionale e Programmatica annuale 2021";

L'amministratore Unico illustra il materiale documentale inviato e ricorda all'assemblea i principali elementi dello stesso.

L'amministratore Unico informa, inoltre, l'Assemblea che la presente Deliberazione, ai sensi del Comma 18 dell'Art. 5 dello Statuto Consortile avendo rilevanza esterna, verrà pubblicata per estratto sull'Albo Pretorio e sul sito del Consorzio Z.I.A.

Sulla base della suddetta Relazione dell'Amministratore Unico e della conseguente e relativa proposta l'Assemblea, all'unanimità dei diritti di voto presenti e rappresentati, e, quindi, con una maggioranza del 91,75% dei diritti di voto assembleari, approva la seguente Deliberazione:

Deliberazione 16/2020

L'assemblea, sentita la Relazione dell'Amministratore Unico e visto lo schema di "Relazione Previsionale e Programmatica annuale 2021", approva lo schema di "Relazione Previsionale e Programmatica annuale 2021" e dà mandato all'Amministratore Unico di provvedere a tutti gli incombenti conseguenti e discendenti dalla presente Deliberazione.



.....

Terminati i punti all'O.d.G. e non essendovi altri argomenti da discutere o deliberare, il Presidente, ringrazia i rappresentanti dei soci presenti e dichiara chiusa l'assemblea consortile alle ore 16:15 del 28/12/2020, dando atto che l'Amministratore Unico, in qualità di Segretario verbalizzante, provvederà a tutti gli atti discendenti dalle suddette deliberazioni, nonché alla stesura del verbale che verrà sottoposto alla prima assemblea utile per la sua approvazione.

Il Presidente dell'Assemblea
Dott.ssa Simonetta Baldi

Il Segretario Verbalizzante
Dott. Norberto Petriccioli



Relazione Previsionale e Programmatica Annuale 2021

Indice

Premessa	3
La zona Industriale Apuana e le dotazioni del Consorzio ZIA.....	5
<i>Zona Industriale Apuana</i>	<i>5</i>
<i>Cenni storici sulla Z.I.A.....</i>	<i>5</i>
<i>Le problematiche dai primi anni 2000 (non ancora risolte)</i>	<i>7</i>
<i>L'attualità della Zona Industriale Apuana (Z.I.A.).....</i>	<i>8</i>
<i>Le infrastrutture dell'area della ZIA</i>	<i>9</i>
<i>Le dotazioni del Consorzio Z.I.A.</i>	<i>10</i>
Criticità e obiettivi strategici	13
<i>Criticità.....</i>	<i>13</i>
<i>Obiettivi strategici</i>	<i>15</i>
Obiettivi di Gestione del Consorzio Zona Industriale Apuana per l'anno 2020	17
A) <i>Obiettivi gestionali e amministrativi nelle attività ordinarie.....</i>	<i>17</i>
B) <i>Obiettivi gestionali e amministrativi per attività innovative e straordinarie.....</i>	<i>19</i>
C) <i>Obiettivi gestionali e amministrativi connessi alla situazione emergenziale COVID-19.....</i>	<i>20</i>
D) <i>Obiettivi Formativi.....</i>	<i>20</i>
E) <i>Obiettivi per la gestione del personale</i>	<i>21</i>
F) <i>Obiettivi Regolamentari.....</i>	<i>21</i>
G) <i>Obiettivi nella gestione delle attività tecniche</i>	<i>22</i>
H) <i>Obiettivi per la valorizzazione del patrimonio dell'Ente.....</i>	<i>23</i>
I) <i>Obiettivi connessi ai comparti Ex Resine e Ex Azoto</i>	<i>23</i>
J) <i>Obiettivi connessi all'area Ex Eaton</i>	<i>23</i>
K) <i>Obiettivi di manutenzione ordinaria del patrimonio stradale dell'area ZIA (anche di proprietà</i>	



<i>di altri enti)</i>	24
<i>L) Obiettivi di manutenzione straordinaria e di incremento del patrimonio dell'area ZIA</i>	26
<i>M) Obiettivi di implementazione di una banca dati delle aree industriali della Z.I.A.</i>	32
<i>N) Obiettivi connessi alla gestione economica e patrimoniale del Consorzio Z.I.A.</i>	32
<i>O) Obiettivi nella gestione delle attività connesse al recupero dei crediti del Consorzio Z.I.A.</i> ..	33
<i>P) Obiettivi di supporto alla gestione delle problematiche SIN/SIR della ZIA</i>	36
<i>Q) Obiettivi di supporto allo sviluppo economico complessivo dell'area della ZIA</i>	36

Premessa

La presente Relazione Previsionale e Programmatica Annuale 2021 del Consorzio Zona Industriale Apuana viene redatta sulla base dei seguenti principi:

- Coerenza con il Bilancio previsionale 2021: la Relazione tiene, infatti, conto del Bilancio previsionale 2021 e dei principali aspetti di gestione dello stesso Bilancio, sia nella parte di entrata che in quella relativa alla spesa, indicando, all'interno della stessa Relazione, come le singole componenti di spesa e di entrata, contribuiscono alla gestione delle attività del Consorzio Z.I.A.;
- Programmazione delle attività per obiettivi: la presente Relazione si sviluppa principalmente per obiettivi strategici e di gestione, indicando per ogni singolo obiettivo individuato quali azioni e misure dovranno essere attuate per una corretta gestione dello stesso;
- Rispondenza degli obiettivi ai principi di sana e corretta gestione: i singoli obiettivi individuati risponderanno all'esigenza di implementare un sistema di gestione del Consorzio Z.I.A. orientato ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa del Consorzio Z.I.A., in particolare, come meglio si esplicherà nel seguito della relazione, si provvederà, nel corso del corrente anno 2021 all'implementazione di una dotazione minima di strutture e procedimenti amministrativi atti a consentire una gestione sana e corretta delle attività consortili;
- Continuità e sostenibilità della gestione del Consorzio Z.I.A.: gli elementi di gestione contenuti nella presente Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2021, sono tutti orientati alla sostenibilità attuale e futura del Consorzio Z.I.A., sia dal punto di vista della necessaria economicità nella gestione delle risorse, sia per quanto attiene all'implementazione di nuove attività orientate ad un consolidamento del Consorzio Z.I.A.; la presente relazione persegue, quindi, una prospettiva di continuità delle attività del Consorzio Z.I.A. nel corso degli anni, ponendo a base della attività programmate la realizzazione di processi pro-ciclici positivi nelle stesse attività di gestione.

Sulla base, quindi, dei principi sopra indicati si esplicitano, di seguito, le seguenti parti della Relazione Previsionale e Programmatica Annuale 2021:

- **La Zona Industriale Apuana e le dotazioni del Consorzio ZIA**



- **Criticità ed obiettivi strategici**
- **Obiettivi di Gestione del Consorzio Zona Industriale Apuana per l'anno 2021**

La zona Industriale Apuana e le dotazioni del Consorzio ZIA

Zona Industriale Apuana

La Zona Industriale Apuana (Z.I.A.), è un territorio di circa 822 ettari, dei quali circa 522 destinati ad attività produttive, posizionato a cavallo dei due comuni di Massa e di Carrara, a breve distanza dal mare, in posizione baricentrica rispetto al confine tra i due centri urbani di Massa e Carrara, per come anche raffigurato nella cartografia e nell'immagine che si riportano di seguito:



Cenni storici sulla Z.I.A.

Tale area che, da oltre sessant'anni rappresenta la maggiore concentrazione produttiva e industriale della Provincia di Massa-Carrara, ha un perimetro storicamente definito in forza di una Legge dello Stato (D.L. 24 luglio 1938, n. 266, i cui contenuti sono richiamati e ribaditi nel successivo D.Lgs. C.P.S. 3 aprile 1947, n. 372, istitutivo del Consorzio per la Zona Industriale Apuana).

L'area della Z.I.A. è, quindi, temporalmente uno dei primi esempi italiani di “*dirigismo economico*” nella creazione di aree produttive attrezzate.

Scopo di fondo della sua realizzazione fu, infatti, quello di offrire alla popolazione apuana occasioni di



lavoro alternative al tradizionale settore marmifero, che alla metà degli anni Trenta del secolo scorso versava in una crisi profonda, rappresentando, assieme a un'agricoltura di sussistenza, la principale fonte di reddito del territorio.

Elementi costitutivi della Zona Industriale Apuana furono: la realizzazione a carico dello Stato delle prime opere infrastrutturali necessarie all'organizzazione dell'area, la concessione massiccia di agevolazioni fiscali e tariffarie a favore dei nuovi insediamenti industriali, e la possibilità di espropriazione per pubblica utilità dei terreni (fino a quel momento agricoli e frazionati) che rientravano nel perimetro della Zona stessa.

Prima dell'8 settembre 1943 risultavano attivi nella ZIA circa 44 stabilimenti con 7.902 addetti complessivi.

La ripresa dopo gli eventi bellici fu analogamente legata al ripristino di agevolazioni fiscali e tariffarie, che consentirono il ricrearsi di una situazione industriale sulla base quasi esclusiva del recupero degli insediamenti preesistenti, anche se, per numero, la manodopera occupata nel 1956 (termine di tutte le agevolazioni) era ancora di 1.500 addetti inferiore a quella del 1943.

Negli anni successivi, pur di grande progresso per l'industria nazionale, la Zona Industriale Apuana conservò un carattere stentato di lento sviluppo, soprattutto per l'incapacità delle maggiori aziende a generare ondate di iniziative collaterali e complementari. Nel 1970 l'occupazione superò per la prima volta il livello di anteguerra, con 8.054 addetti ripartiti in 129 stabilimenti.

Durante gli anni Settanta del secolo scorso si registra il periodo di maggior splendore "storico" della Z.I.A., con una crescita sia nel numero degli impianti produttivi che dei relativi dipendenti. In coincidenza con quello che ancora oggi è l'anno di massimo storico dell'occupazione, il 1979, la struttura produttiva risultava fortemente polarizzata: i due terzi dei 9.797 addetti erano concentrati in appena il 6% dei 239 stabilimenti presenti.

La polarizzazione rifletteva due circostanze, ben sottolineate dal CENSIS in un'indagine del 1980:

- La bassa propensione dei grandi gruppi nazionali, i cui centri decisionali erano estranei alla provincia di Massa-Carrara (Dalmine, Riv-Skf, Olivetti, Montedison, ENI), a considerare come prioritaria l'attivazione di relazioni di interscambio con le realtà produttive locali. Il c.d. "in-dotto" delle grandi imprese assumeva prevalentemente, nel settore chimico, la veste di attività di manutenzione impianti e, nel settore metalmeccanico, quella di fornitura di servizi ad aziende ubicate fuori provincia;
- La tendenza dell'imprenditoria locale a nascere e svilupparsi "per linee parallele", in una pluralità composita di settori, mantenendo un basso coefficiente di interazione reciproca, tanto che

sarebbe stata una forzatura considerare il comparto come un “sistema locale” di piccole imprese. Negli anni Ottanta e Novanta, sempre del secolo scorso, la Zona Industriale Apuana ha vissuto uno straordinario e per molti aspetti drammatico – per la gravità dei risvolti occupazionali – processo di ristrutturazione, contraddistinto, per il primo decennio, dal fenomeno del c.d. declino industriale, e per il successivo periodo decennale, dalla ricostruzione di un tessuto produttivo fortemente basato sulla piccola e media impresa locale.

Al 1989 risultavano attivi 333 stabilimenti, quasi la metà in più che alla fine degli anni Settanta, ma “appena” 6.781 addetti, con un calo di 3.000 occupati, per ben due terzi concentrato nelle 15 imprese di maggiori dimensioni. Nei successivi dieci anni il numero totale degli stabilimenti è quasi ancora raddoppiato, fino al numero di 587 nel 1999, ma la notizia più importante è che l’occupazione riprende a crescere, grazie all’apporto, pressoché esclusivo, delle imprese di minori dimensioni.

Le problematiche dai primi anni 2000 (non ancora risolte)

Purtroppo, nel corso della fine degli anni '90 del secolo scorso e dei primi anni 2000 si evidenziano nell’area della ZIA, unitamente alla ripresa del tessuto della Piccola Media Impresa anche una serie di problematiche ambientali direttamente connesse alle pregresse presenze industriali della GI nell’area e, in particolar modo, del ciclo industriale collegato alla chimica di base ed ai processi di trasformazione connessi (Montendison, ex Enichem etc..).

A seguito delle prime caratterizzazioni delle matrici ambientali interessate (suolo, sottosuolo e falda) l’area della ZIA viene, quindi, perimetrata, unitamente ad altre aree, all’interno del Sito di Bonifica (SIN) di Massa-Carrara, con evidenti limitazioni agli insediamenti e agli investimenti delle attività produttive di quelle “nuove PMI” che intenderebbero utilizzare le aree di proprietà delle GI oramai non più presenti sul territorio.

In particolare, uno degli effetti maggiormente significativi in termini di impatto negativo sullo sviluppo produttivo dell’area si riscontra sul tema delle tempistiche di “*permitting*” insediativo (ove possibile stante la contaminazione delle matrici interessate) che si allungano fino a superare, in alcuni casi (e stante la complessità delle procedure ministeriali) anche i 4/5 anni di tempo.

A seguito, comunque, della ricostruzione dei primi quadri completi di contaminazione su buona parte del tessuto industriale (e nelle aree di frangia della ZIA) nell’anno 2013 veniva approvata dal Ministero dell’Ambiente una prima de-perimetrazione dal SIN (con relativo passaggio delle aree de-perimstrate alla competenza ambientale regionale, le cosiddette aree SIR); de-perimetrazione che esclude, in primis, dal SIN l’area Portuale del Porto di Marina di Carrara e grazie alla quale molte delle procedure

insediative vengono, almeno a livello regionale, decisamente “*snellite*” in termini temporali.

Ancora più attualmente (dall’anno 2016 ai giorni nostri), sono in corso le attività di due nuovi Accordi di Programma per la Bonifica delle aree SIN e SIR di Massa Carrara (sostanzialmente quasi coincidenti con il perimetro della ZIA), come di seguito sintetizzabili:

- AdP per la Prosecuzione degli interventi di bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Massa Carrara e nelle aree ex SIN di cui al D.M. 29 ottobre 2013– link a DGRT n. 509/2016 di approvazione dell’AdP: <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2016DG00000000665> > l’AdP, finanzia i seguenti interventi: “*Aggiornamento e integrazione della caratterizzazione della falda sottostante alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara, individuazione delle possibili sorgenti di contaminazione pregresse e di quelle attive ancora presenti*” per euro 200.000,00; “*Modello idrogeologico che consenta di identificare gli interventi prioritari all’interno di una cornice unitaria (SIN/SIR)*” per euro 70.000,00; “*Progettazione definitiva dell’intervento di bonifica unitario della falda dell’intera area SIN e SIR*” per euro 250.000,00;
- AdP Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Massa e Carrara – link a DGRT n. 195/2018 di approvazione dell’AdP: <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2018DG00000000254> > l’AdP, a seguito delle precedenti studi e caratterizzazioni, prevede lo stanziamento di euro 22.500.000,00 da destinarsi: per circa euro 17,7 Mil. a “*Bonifica delle acque di falda sottostanti alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara: progettazione esecutiva e realizzazione del sistema di emungimento, collettamento e trattamento*”;

A seguito degli AdP di cui sopra la società pubblica Sogesid S.p.A., incaricata dal MATTM e dalla Regione Toscana di provvedere sia alle attività di caratterizzazione e ricostruzione dei modelli idrologici della falda sottostante (comprensiva anche di una modellizzazione dei flussi di contaminanti dalle fonti di contaminazione attive) sia a quelle di progettazione per gli interventi di bonifica necessari, ha provveduto alla relazione di progettazione preliminare (successiva alla caratterizzazione ed al modello idrologico) e si sta apprestando alle fasi della progettazione definitiva degli interventi.

L’attualità della Zona Industriale Apuana (Z.I.A.)

Attualmente e nonostante le difficoltà d’insediamento e d’investimento sopra evidenziate, operano nella Z.I.A. circa 2.200 imprese, prevalentemente PMI (con un grandissimo numero di micro-imprese individuali), nei più svariati settori, con prevalenza, però, per il meccanico-metalmeccanico e per le lavorazioni lapidee (considerata la particolare vocazione dell’area in vicinanza dei bacini estrattivi del distretto lapideo di carrara).

Unitamente al tessuto produttivo delle PMI, (strutturate secondo logiche di filiera produttiva anche



verso la GI) sono presenti anche alcuni esempi di grandi realtà industriali e produttive nel settore della meccanica di precisione e del “*turbomachinery*”; un esempio, su tutti, il Gruppo Nuovo Pignone/Baker Hughes con lo stabilimento di Massa e la yard produttiva di Avenza (collocata, per altro, presso l’area del retro-porto di Marina di Carrara).

Le infrastrutture dell’area della ZIA

Occorre rammentare, inoltre, come l’area della ZIA, sia attraversata dalle principali linee di comunicazione Nord-Sud – ferroviarie, stradali e autostradali – che interessano la fascia costiera occidentale del Paese e sia contigua ad alcune fra le più importanti strutture portuali e aeroportuali del Centro Italia (Genova, La Spezia, Pisa, Livorno, Firenze).

In particolare, rammentiamo la presenza di:

- L’area Portuale di Marina di Carrara che, tramite il Viale Zaccagna di Carrara e il lungo mare di Marina, è direttamente collegata alla ZIA per tutte le esigenze di trasporto merci e manufatti produttivi delle imprese della ZIA;
- L’Autostrada A12 (Genova Rosignano), che dispone di due caselli autostradali, sostanzialmente collocati ai confini della ZIA verso Nord (Carrara) e verso Sud (Massa), quest’ultimo direttamente innestato sull’area produttiva della ZIA tramite Via Massa Avenza nel Comune di Massa;
- La linea Ferroviaria FF.SS. Genova Roma, collocata sulla tratta tirrenica (in collegamento con la TI.BRE) che dispone di due scali passeggeri collocati a Massa e Carrara e di uno scalo merci (Massa Stazione Zona Industriale) direttamente collegata, con apposito binario ferroviario che attraversa la ZIA, al Porto di Marina di Carrara (lungo una tratta che si sviluppa per circa 3-4 Km);
- La rete di viabilità interna alla ZIA che collega tutti i comparti produttivi della stessa ZIA, tra loro e con tutte le principali infrastrutture di logistica, con strada di proprietà di ANAS (SS.1 Aurelia al confine Nord est della ZIA), dei Comuni di Massa e Carrara (V.le Zaccagna come detto), della Provincia di Massa-Carrara (le principali dorsali di Via Massa Avenza e di Via Dorsale) e del Consorzio ZIA.

L’area è, inoltre, servita dai principali servizi a rete dedicati alle attività produttive e, quindi:

- La rete del metanodotto di SNAM, che trasporta il gas in tutta la zona industriale con una pressione massima di 12 bar;
- Una rete di Terna in AT (132 Kv) che interessa tutta l’area della ZIA a seguito anche di uno



specifico piano di investimenti, attuato da Terna nel corso degli ultimi anni e che dalla sottostazione di Avenza ha diramato, appunto, una linea in AT verso l'area della ZIA (unitamente a diverse sotto-reti in MT che interessano quasi tutti i comparti della ZIA);

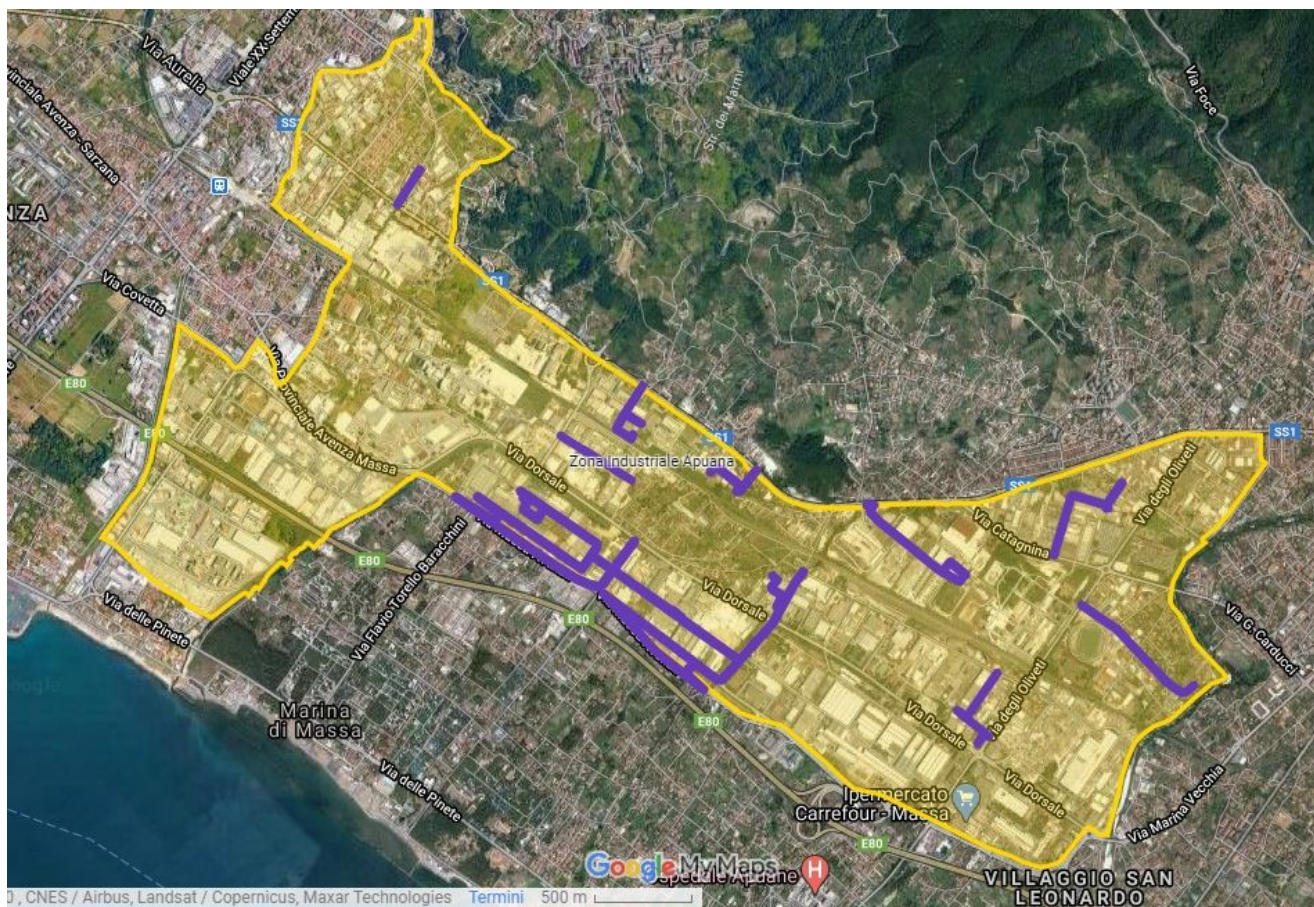
Le dotazioni del Consorzio Z.I.A.

Attualmente il Consorzio ZIA dispone (provvisoriamente in attesa di restituzione al Comune di Massa delle stesse aree) della proprietà delle aree comuni dei comparti "Ex Resine" (I,II e III) e "Ex Azoto". Oltre a tali comparti il Consorzio Z.I.A. dispone della proprietà (per altro frammentata e da regolarizzare in molti casi per quanto attiene alla proprietà) delle seguenti infrastrutture stradali localizzate per uno sviluppo lineare di circa 9 km all'interno della Zona Industriale Apuana:

- Via Martiri di Cefalonia (nel Comune di Massa);
- Via Celia in Loc. Casellotto (nel Comune di Massa);
- Via Lottizzazione (nel Comune di Massa);
- Via dello Sport (nel Comune di Massa);
- Via San Colombano (nel Comune di Massa);
- Via Adelmo Riccardi (nel Comune di Massa);
- Via Gotara -traversa chiusa di Via Longobarda (nel Comune di Massa);
- Via Nuova Provinciale Nazzano (nel Comune di Carrara)
- Via Massa Avenza collegamento Via Martiri di Cefalonia con via degli Unni, comprensivo della proprietà del parcheggio ivi presente (nel Comune di Massa);
- Via degli Artigiani (nel Comune di Massa).

Tutte le infrastrutture viarie di cui sopra abbisognano di urgenti interventi di manutenzione straordinaria consistenti nel rifacimento del tappetino di usura del manto stradale (anche tramite preventiva scarificazione poiché in molti casi la semplice ricarica del solo strato di usura comporterebbe la necessità di ri-effettuare i lavori dopo poco tempo), con la relativa manutenzione straordinaria dei sistemi di raccolta delle acque e il rifacimento della segnaletica orizzontale (quali interventi di natura minimale).

Il tutto come rapportato nella mappa di seguito esposta.



Oltre a tali infrastrutture si segnala che il Consorzio Z.I.A. non dispone di altri beni di proprietà (ad esempio per uffici e sedi, essendo, per altro, attualmente in affitto della propria sede presso uno stabile della Provincia di Massa-Carrara e dal gennaio 2021, come previsto dallo specifico obiettivo della Relazione Previsionale e Programmatica 2020, presso uno stabile di proprietà di Sviluppo Toscana S.p.A. in ottemperanza a specifica previsione di legge ex, appunto, L.R. 44/2019).

Gli uffici del Consorzio dispongono, inoltre di:

- Una rete informatica funzionante con n.4 postazioni PC e altre periferiche minime di funzionamento delle attività di uffici (rete wi-fi);
- Una gestione delle caselle di posta elettronica consortili;
- Un sito internet (www.conorzio.zia.ms.it).

I dipendenti del Consorzio Z.I.A. consistono, come riportato al seguente sito: <http://www.consor->



zio.zia.ms.it/organigramma/, nei seguenti addetti come classificati dal relativo CCNL attualmente applicato:

- N.1 Quadro (posizione economica Q1) (full time) con la funzione di presidio di alta professionalità dell'area amministrativo-contabile e informatica;
- N.1 Quadro (posizione economica Q1) (full time) con la funzione di presidio di alta professionalità dell'area dei servizi;
- N.1 Dipendente di categoria B (posizione economica B2) (part time al 60%) con la qualifica di impiegato della segreteria Generale;

Criticità e obiettivi strategici

Criticità

Di seguito si espongono le principali criticità connesse sia all'area della Z.I.A. sia alla gestione del Consorzio Z.I.A.

- Per quanto attiene alle attività amministrative interne del Consorzio Z.I.A. si evidenzia la necessità di proseguire con la razionalizzazione e la regolamentazione di alcune attività (anche se la maggior parte di quanto necessario risulta realizzato nel corso dell'anno 2020 a seguito dello svolgimento delle attività 2020, come, ad esempio, il passaggio a forniture Consip per tutte le utenze, l'espletamento di procedure competitive, ai sensi del Codice dei Contratti per quasi tutte le altre forniture, la conservazione a norma della documentazione digitale, l'adeguamento alle normative sulla privacy con nomina di DPO professionale, la nomina di un RSPP etc...);
- Sempre per quanto attiene alle attività amministrative interne del Consorzio Z.I.A. si evidenzia la necessità di proseguire le attività formative (mai realizzate nel corso, almeno, degli ultimi 10-15 anni e solo, quindi, attuate nel corso dell'anno 2020) a favore del personale del Consorzio Z.I.A. (nonostante i grandissimi cambiamenti che vi sono stati nelle normative e nelle prassi della Pubblica Amministrazione in Italia nel medesimo periodo), per quanto attiene, invece, alle dotazioni informatiche, tramite l'acquisizione di uno specifico software (in totale gestione online) sono stati risolte o sono in via di risoluzione tutte le problematiche relative alla gestione del protocollo, degli atti etc.. (resterebbe da verificare la possibile acquisizione di un software per la gestione degli Ordinativi Informatici di tesoreria, tramite flusso di dati, che faciliterebbe molto tale attività);
- Per quanto attiene alle attività tecnico amministrative deve continuare ad essere perseguito il passaggio delle aree e delle opere di urbanizzazione dei comparti "*ex Resine*" e "*ex Azoto*" al Comune di Massa;
- Per quanto attiene alle attività di sviluppo produttivo, anche a seguito della D.G.R.T. 1.434/2019 che sancisce la chiusura del relativo Accordo di Programma, deve essere perseguita la procedura per una messa sul mercato dell'area "*ex Eaton*" ai fini produttivi e occupazionali;
- Per quanto attiene alle attività tecniche, sulla scorta delle attività di manutenzione ordinaria (sfalcio del verde, pulizia delle cunette, ricarica delle buche stradali etc..) realizzate nel corso dell'anno 2020 sugli assi del Consorzio Z.I.A. si ritiene necessario proseguire tali attività in raccordo con i Comuni di Massa e Carrara e con la Provincia di Massa-Carrara, finalizzando

una gestione unitaria e coordinata di tutti gli assi stradali dell'area Z.I.A. (almeno per la rete stradale e per la manutenzione ordinaria della stessa); promuovendo, quindi, una gestione unitaria della manutenzione dell'area della Z.I.A., di cui la stessa area abbisogna da molti anni e che innalzerebbe, senza alcun dubbio, il decoro e la percezione positiva della stessa;

- Sempre per quanto attiene alle attività tecniche e come già detto, la rete viaria della Z.I.A. abbisogna oltre che di una manutenzione ordinaria anche di un'attività di manutenzione straordinaria da realizzarsi lungo tutte gli assi viari di proprietà del Consorzio Z.I.A., così come le opere di urbanizzazione dei comparti “*ex Resine*” e “*ex Azoto*” necessitano di interventi necessari per il passaggio di dette aree al Comune di Massa;
- Per quanto attiene, infine, alle tematiche di natura patrimoniale del Consorzio Z.I.A., pur non sussistendo allo stato attuale (chiusura del Bilancio al 31/12/2019 e probabile chiusura del Bilancio al 31/12/2020) rischi evidenti di natura patrimoniale, sussiste una massa di crediti verso le aziende localizzate in area Z.I.A. pari ancora ad oltre 1,2 mil. di euro (coperte da fondi rischi e svalutazioni, comunque, per oltre il 80% di tale importo come da probabile chiusura dell'annualità 2020 in cui, come da documento di Bilancio preventivo 2020 sono previsti appostamenti a fondo rischi e svalutazioni crediti per circa 287.000 euro);
- Per quanto attiene alle tematiche di bonifica delle aree della Z.I.A. ed al loro riutilizzo produttivo si riscontrano (anche se mitigate almeno in parte dalla de-perimetrazione dell'anno 2013 di molte aree, che sono state “*ri-classificate*” da SIN a SIR ed alle successive procedure previste dalla Regione Toscana, per quanto attiene alle tematiche della falda in area SIR – vedasi art 13bis della L.R. 25/98) comunque evidenti difficoltà procedurali e di effettivo riutilizzo di tali aree che, come noto, risultano ancora “*gravate*” dai procedimenti di bonifica (in qualche caso, stante la non verifica di CSR compatibili con le attività da insediabili, non risolvibili con investimenti puntuali ed economicamente compatibili con il sistema della PMI presente in area);
- Per quanto attiene, in genere, allo sviluppo economico dell'area della ZIA, purtroppo e nonostante la grande presenza anche del sistema della Grande Impresa nell'area, i dati riferiscono ancora di una notevole difficoltà dell'area a reggere la competizione sui mercati internazionali e di un mercato del lavoro che mostra ancora molte difficoltà sulla strada della piena occupazione (difficoltà aggravate, senza dubbio anche dall'attuale crisi pandemica Covid-19): quindi, al di là della risoluzione delle problematiche connesse alla pandemia Covid-19 occorrerà anche provvedere a cogliere tutte le possibilità d'investimento e di sviluppo economico che potrebbero, anche nell'anno 2021, interessare la nostra area.

Obiettivi strategici

Stante le criticità sopra-evidenziate si indicano i seguenti obiettivi strategici per il Consorzio Z.I.A. (che si articoleranno nei successivi obiettivi gestionali):

- Proseguire le attività di adeguamento alle normative e regolamentari per le attività del Consorzio Z.I.A.;
- Rispondere in tempi consoni alle attività di gestione ordinaria del Consorzio Z.I.A. (sia tramite un rafforzamento di alcuni servizi interni mediante la prosecuzione delle attività di formazione del personale, sia tramite l'acquisizione di ulteriori dotazioni software per la gestione degli uffici);
- Provvedere, successivamente alla realizzazione degli interventi già programmati e in corso di progettazione, alla cessione alla Comune di Massa dei comparti “*ex Resine*” e “*ex Azoto*”;
- Proseguire la messa stato in produttivo dell'area “*ex Eaton*”;
- Programmare ed eseguire correttamente e in raccordo con gli altri Enti interessati (Comune di Massa, Comune di Carrara e Provincia di Massa-Carrara) le attività di manutenzione ordinaria dell'area Z.I.A. anche per le aree stradali non di diretta competenza del Consorzio Z.I.A. ma che potranno essere ricondotte alla gestione del Consorzio Z.I.A. (tramite opportuni accordi amministrativi) per le attività di manutenzione del verde (lato strada e aree verdi), pulizia delle cunette e spazzamento degli assi stradali di tutta l'area della Z.I.A.;
- Stante la programmazione già attuata e considerate le attività di progettazione attualmente in corso, perseguire le attività di natura straordinari connessi sia ai comparti “*ex Resine*” e “*ex Azoto*”, sia alla rete stradale di proprietà (previa regolarizzare) del Consorzio Z.I.A., sia ad altri interventi necessari e concordati con gli EE.LL., infine alla strutturazione di un nuovo data base delle aree della Z.I.A., finalizzato ad una corretta gestione delle medesime aree;
- Proseguire le attività di risanamento e consolidamento patrimoniale del Consorzio Z.I.A, anche a fronte della consistente massa di crediti indicata a Bilancio consuntivo 2019 (e, probabilmente a bilancio consuntivo 2020);
- Proseguire – senza alcun impatto, evidentemente, sul Bilancio del Consorzio Z.I.A. trattandosi di una mera attività di supporto – le attività di supporto tecnico amministrativo, per altro già in corso, almeno dall'insediamento dell'attuale Amministratore Unico e necessitate dalla partecipazione del Consorzio Z.I.A. agli AdP sopra-indicati, alle fasi di conoscenza delle matrici ambientali e progettazione degli interventi di bonifica programmati dai soggetti pubblici



competenti (MATTM, Regione Toscana, Comuni di Massa e Carrara e Provincia di Massa-Carrara);

- A seguito della chiusura attraverso procedura semplificata (ex D.L. 30/04/2019 n. 34) dei “vecchi” Patti Territoriali (ex Articolo 2, comma 203, lettera d), della legge 23 dicembre 1996, n. 662), dovrebbero essere liberate, nel corso dell’anno 2021, consistenti risorse da destinare a nuovi “*progetti pilota*” (territoriali) presentati al MISE a cura dei “*soggetti responsabili*” (i soggetti responsabili di Patti Territoriali di cui al punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, come è, infatti, il Consorzio Z.I.A.); un “*progetto pilota*” dovrebbero essere identificato come un “*insieme di interventi pubblici e imprenditoriali, materiali e immateriali, realizzati da enti locali e PMI*”; occorrerà, quindi all’uscita di un apposito D.M. che darà l’avvio alla selezione dei “*progetti pilota*”, che il Consorzio Z.I.A., assieme agli Enti Locali territoriali ed al sistema di impresa locale colga questa importante opportunità già a partire dall’anno 2021.

Obiettivi di Gestione del Consorzio Zona Industriale Apuana per l'anno 2020

A) Obiettivi gestionali e amministrativi nelle attività ordinarie

Il Consorzio Z.I.A., in qualità di Ente Pubblico Economico, deve rispondere a tutte le prerogative di un Ente Pubblico, così come definito da più normative ed interpretazioni giurisprudenziali di cui rammentiamo di seguito alcuni principali elementi:

- La disciplina del Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50): il Consorzio Z.I.A. rientra, infatti, negli organismi di diritto pubblico soggetti a tutta la normativa relativa agli affidamenti di lavori, beni e servizi della Pubblica Amministrazione (l'Allegato IV del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 include espressamente i "Consorzi per le aree industriali" nell'"Elenco degli organismi e delle categorie di organismi di diritto pubblico nei settori ordinari");
- La disciplina sull'accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni (art. 2-bis D.L.gs. 14 marzo 2013, n. 33, nel testo introdotto dall'art. 3, comma 2 del d.lgs. n. 97 del 2016);
- La disciplina di competenza della Corte dei Conti sui giudizi di responsabilità amministrativa nei confronti di amministratori e dipendenti (in merito, cfr. Cass. SSUU, ord. 22 dicembre 2003, n. 19667).

Ai fini, quindi, di contemperare alle suddette disposizioni ed anche ai fini di ottenere, ove possibile, una maggiore economicità nelle attività del Consorzio Z.I.A., in coerenza con il Bilancio previsionale 2021, si avvierà e si terminerà, nel corso dell'anno 2021, un'attività di ricognizione e riconduzione di tutte le attività del Consorzio ZIA, alle prerogative della Pubblica Amministrazione e, in particolare, si rappresenta quanto segue in schema di sintesi:

Tipologia di Servizio/Attività	Stato della ricognizione	Attività da implementare	Note
Fornitura di energia elettrica (anche per illuminazione pubblica)	Adeguate	Riconduzione a convenzione Consip	Già attuata nel 2020
Servizi di noleggio attrezzature di ufficio	Adeguate	Riconduzione a convenzione Consip	Già attuata nel 2020

Servizi di gestione buste paga	Adeguato	Riconduzione a procedure previste dal D.Lgs. 50/2016	Già attuata nel 202
Fornitura di servizi telefonici e internet	Adeguate	Riconduzione a convenzione Consip	Già attuata nel 2020
Servizio di gestione server e caselle posta	Adeguato	Riconduzione a procedure previste dal D.Lgs. 50/2016	Definito per il server; si rammenta che è stata chiesta l'adesione al TIX regionale in quanto ente vigilato dalla Regione Toscana, per le caselle di posta, occorre, quindi, verificare nell'anno 2021 quale soluzione adottare
Servizio contabile e amministrativo	In corso adeguamento	Definizione incarico dal 01/01/2021	È sta realizzata una procedura con aggiudicazione del servizio tramite procedura aperta su START nell'anno 2020 e si prevede un'aggiudicazione con partenza del servizio al 01/01/2020
Servizio di Tesoreria	In corso adeguamento	Definizione incarico dal 01/01/2021	Considerato che l'adesione al servizio tesoreria della Regione Toscana non risulta attuabile fino al termine dell'anno 2021 è stata attuata una procedura aperta su START nell'anno 2020, andata deserta, si proseguirà, a questo punto, con un affido diretto tramite opportuna negoziazione, come previsto dal Codice
Spese di cancelleria	In corso di adeguamento	Riconduzione a procedura di soggetto aggregatore	In corso di adeguamento con servizio dal 01/01/2021

Spese servizi di Pulizia e sanificazione	In corso di adeguamento	Riconduzione a procedura di soggetto aggregatore	In corso di adeguamento con servizio dal 01/01/2021
Servizi di Assistenza software contabilità	Non adeguato	Riconduzione a procedure previste dal D.Lgs. 50/2016	In corso di definizione da attuare nell'anno 2021
Servizi assicurativi	Non adeguato (in parte)	Riconduzione a procedure previste dal D.Lgs. 50/2016	In corso di definizione, si è già provveduto ad aderire alla convenzione del Broker regionale e si strutturerà procedura aperta nel gennaio 2021, da attuarsi, quindi nell'anno 2021

B) Obiettivi gestionali e amministrativi per attività innovative e straordinarie

Tra le attività innovative e straordinarie, in coerenza con il Bilancio previsionale 2021, che dovranno essere implementate per una corretta gestione del Consorzio Z.I.A. si indicano, di seguito:

- Prosecuzione implementazione di un sistema di gestione del protocollo informatico, che garantisca una gestione in smart work dello stesso e la conservazione digitale dei documenti a norma di legge (già realizzato nell'anno 2020);
- Prosecuzione implementazione di un sistema di gestione degli atti amministrativi che garantisca una gestione in smart work dello stesso e la conservazione digitale dei documenti a norma di legge (già realizzato nell'anno 2020);
- Prosecuzione implementazione delle attività di affido di lavori servizi e forniture sulla piattaforma Start della Regione Toscana (già realizzato nell'anno 2020);
- Prosecuzione delle attività del Tavolo Apuano Politiche Europee (TAPE), composto dalla C.C.I.A.A. di Massa-Carrara, dal Comune di Massa e dal Comune di Montignoso, quale tavolo di confronto sul tema della progettazione comunitaria locale; si sottolinea come tale partecipazione non comporti alcun costo per il Consorzio Z.I.A. a bilancio preventivo 2021 (già realizzato nell'anno 2020);
- Prosecuzione del trasloco degli uffici del Consorzio Z.I.A., presso la sede di Sviluppo Toscana in Via Dorsale a Massa (già realizzato nell'anno 2020);
- Verifica della realizzazione/acquisto/servizio continuativo di uno specifico software (in totale

gestione on-line) per la gestione degli Ordinativi Informatici di tesoreria, tramite flusso di dati, che faciliterebbe molto tale attività;

- Implementazione di un modello organizzativo e gestionale ex D.lgs. 231/2001 (già in parte attivato nell'annualità 2020);

C) Obiettivi gestionali e amministrativi connessi alla situazione emergenziale COVID-19

Considerata la condizione di emergenza attuale e che si svilupperà per buona parte dell'anno 2021 si implementeranno le seguenti attività (per altro già in parte attuate con successivi atti dell'Amministratore Unico):

- Disposizione, per buona parte dell'anno 2021, della chiusura degli uffici al pubblico e spostamento di tutte le attività lavorative in smart work (con definizione di un programma specifico per ogni dipendente in smart workig, approvazione amministrativo dello stesso e stipula con i singoli dipendenti di ogni singolo programma);
- Approvazione - già realizzata - di un protocollo "anti-Covid-19" a disposizione delle attività di ufficio;
- Se le condizioni lo consentiranno riapertura parziale degli uffici durante l'anno 2021, con rotazione del personale presente in ufficio, incontri con soggetti esterni, comunque, limitati o ridotti al minimo e sanificazione degli uffici con cadenza giornaliera (o comunque successivamente alla presenza in ufficio del personale dipendente);
- Partecipazione del Consorzio Z.I.A. alle attività dei Tavoli istituzionali provinciali dedicati all'emergenza COVID -19, quale articolazione territoriale del Patto di responsabilità per la sicurezza e la ripresa, istituito dalla Regione Toscana in data 18/04/2020, anche con funzioni di supporto al tavolo stesso;

D) Obiettivi Formativi

Considerata l'assoluta necessità di addivenire da una maggiore professionalizzazione delle attività del Consorzio Z.I.A. si disporrà, in coerenza con il Bilancio previsionale 2021, (in parte già realizzato nell'anno 2020) la seguente attività di gestione delle attività formative rivolte a tutto il personale del Consorzio ZIA:

- Un corso per la Sicurezza (in parte realizzato nell'anno 2020);
- Un corso per il software di protocollo/atti/trasparenza (in parte realizzato nell'anno 2020);
- Un corso sul trattamento dei dati personali (in parte realizzato nell'anno 2020);

- Un corso sulla novità normative attinenti alle attività del Consorzio.

E) Obiettivi per la gestione del personale

Considerato l'attuale e vigente CCNL applicato al personale del Consorzio Z.I.A. si procederà, nel corso dell'anno 2021 a:

- Confermare il part time al 60% per l'annualità 2021 del dipendente di categoria B;
- Non prevedere alcuna nuova assunzione, nonostante la non presenza attuale di personale tecnico all'interno del Consorzio Z.I.A. anche considerata la necessità di non rendere non troppo "rigido" il bilancio consortile e di non prevedere ulteriori costi di struttura in questo momento non semplice per le finanze pubbliche del Consorzio Z.I.A. e dei suoi soci;
- Verifica dell'applicazione di un nuovo CCNL al personale dipendente;
- A seguito del ripristino della contrattazione di secondo livello attuata nell'anno 2020 – così come previsto dall'attuale CCNL - a partire, appunto, dall'anno 2020, definizione degli obiettivi di gestione per l'anno 2021 e rendicontazione degli obiettivi raggiunti nell'anno 2020 dal personale dipendente;

F) Obiettivi Regolamentari

Considerato che allo stato attuale il Consorzio Z.I.A. dispone dei seguenti regolamenti:

- Regolamento in materia approvvigionamenti, sotto-soglia comunitaria, di servizi, lavori e forniture: disciplina le modalità con cui si procede all'approvvigionamento, sotto soglia comunitaria di servizi, lavori e forniture (approvato nell'anno 2020).
- Regolamento atti tecnici: disciplina le modalità con cui l'organo competente del Consorzio ZIA (l'Amministratore Unico) predispone, su istanza di terzi, atti di autorizzazione tecnica rispetto alle proprietà del Consorzio ZIA (attraversamenti e scavi su sedimi stradali / trasporti eccezionali che riguardano la viabilità consortile / infrastrutture a rete sulle proprietà consortili etc..) (approvato nell'anno 2020);
- Regolamento adozione aree verdi nella ZIA: disciplina le modalità con cui l'organo competente del Consorzio ZIA (l'Amministratore Unico) concede, per periodi temporalmente limitati, l'adozione - gratuita per il Consorzio - da parte di terzi e su istanza degli stessi, di aree e spazi verdi di proprietà del Consorzio ZIA;

Si programma, l'anno 2021, l'approvazione a cura dell'Assemblea e su proposta dell'Amministratore

Unico dei seguenti regolamenti (in scala di priorità):

- Regolamento per la determinazione e la riscossione dei contributi di cui all'Art. 15, comma 1, lett. c della L.R. 44/2019: disciplina le modalità con cui si procede ad addebitare e riscuotere i contributi annui, stabiliti in sede di Bilancio previsionale, a carico di ogni impresa con sede legale o con un'unità locale nel territorio di competenza del consorzio ZIA per i servizi di manutenzione delle opere e per la gestione degli impianti;
- Regolamento adozione aree verdi nella ZIA (revisione del regolamento esistente): disciplina le modalità con cui l'organo competente del Consorzio ZIA (l'Amministratore Unico) concede, per periodi temporalmente limitati, l'adozione - gratuita per il Consorzio - da parte di terzi e su istanza degli stessi, di aree e spazi verdi di proprietà del Consorzio ZIA;
- Regolamento degli uffici e dei servizi del Consorzio: disciplina le modalità amministrative e organizzative interne con cui si gestiscono i principali procedimenti e servizi del Consorzio ZIA, nonché con cui si organizza e si struttura l'attività del personale dipendente;
- Regolamento per la gestione finanziaria e contabile del Consorzio ZIA: disciplina le modalità con cui si procede alla programmazione e alla rendicontazione economica e finanziaria delle attività del Consorzio e con cui si procede alle attività di pagamento e di riscossione per le attività del Consorzio attraverso la gestione della tesoreria;
- Regolamento in materia di accesso civico e di trasparenza: disciplina le modalità con cui si procede all'accesso generalizzato, nonché all'accesso agli atti e ai documenti amministrativi formati e detenuti nell'ambito delle procedure amministrative del Consorzio ZIA; disciplina, inoltre, le modalità con cui si procede al rispetto della trasparenza amministrativa.

G) Obiettivi nella gestione delle attività tecniche

Per quanto attiene alle attività tecniche e nonostante la non presenza di personale dipendente dedicato a tale attività, si procederà, nel corso dell'anno 2021, alle seguenti attività, in coerenza con il Bilancio previsionale 2021:

- Gestione di interventi urgenti sulla rete dei servizi (gestione illuminazione pubblica ed impianti semaforici) e dei sotto-servizi (rete delle acque bianche) in carico al Consorzio Z.I.A., insistenti sui beni stradali di proprietà, da realizzarsi tramite affido "a consumo" e su necessità a soggetti gestori degli interventi (già attuato nel corso dell'anno 2020)
- Gestione di interventi urgenti sulla rete stradale del Consorzio Z.I.A. (tra cui: riparazione di

buche sul manto stradale, ammaloramenti dei medesimi tratti etc..) considerato che, comunque e come meglio evidenziato in seguito, verranno realizzati interventi di natura straordinaria sulla suddetta rete stradale e che una buona parte degli interventi sono stati realizzati nel corso dell'anno 2020, tali interventi saranno limitati al minimo indispensabile;

- Gestione di attività autorizzatorie verso soggetti gestori di servizi di connessione idrica, gas, energia elettrica e tecnologici anche tramite Relazioni tecniche redatte da personale esterno al Consorzio già appositamente incaricato anche in parte per l'anno 2021;
- Gestione di attività autorizzatorie per trasporti eccezionali, anche tramite Relazioni tecniche redatte da personale esterno al Consorzio già appositamente incaricato anche in parte per l'anno 2021.

H) Obiettivi per la valorizzazione del patrimonio dell'Ente

Considerato quanto già attuato negli anni precedenti nell'anno 2020, si procederà a:

- Proseguire le attività di adozione delle aree verdi del Consorzio Z.I.A.;
- Procedere, sulla base di richieste specifiche pervenute, tramite procedure di evidenza pubblica, alla concessione ed all'alienazione di aree anche non verdi per specifiche attività;

I) Obiettivi connessi ai comparti Ex Resine e Ex Azoto

Considerate le convenzioni di urbanizzazione stipulate a suo tempo (risalenti, nel tempo, agli anni tra il 1999 e il 2004) per i comparti "ex Resine" (I, II e III) e "ex Azoto", si programmano le seguenti attività per l'anno 2021:

- Avvio e ove possibile chiusura (anche per singoli comparti) delle attività di passaggio dei comparti (terreni e opere di urbanizzazione ivi localizzate) al Comune di Massa (come previsto, per altro, nelle singole convenzioni di urbanizzazione con termini scaduti per tali passaggi da almeno 15 anni);
- Realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria necessari per il suddetto passaggio dei comparti al Comune di Massa (come meglio precisato anche nel seguito della presente Relazione e anche grazie alla collaborazione con lo stesso Comune di Massa).

J) Obiettivi connessi all'area Ex Eaton

Considerato quanto espresso dalla D.G.R.T. 1.434/2019 e dai precedenti atti approvati dall'assemblea con riferimento alla richiesta di variante urbanistica al Comune di Massa per l'area ex Eaton, nel corso

dell'anno 2021, si realizzeranno le seguenti attività:

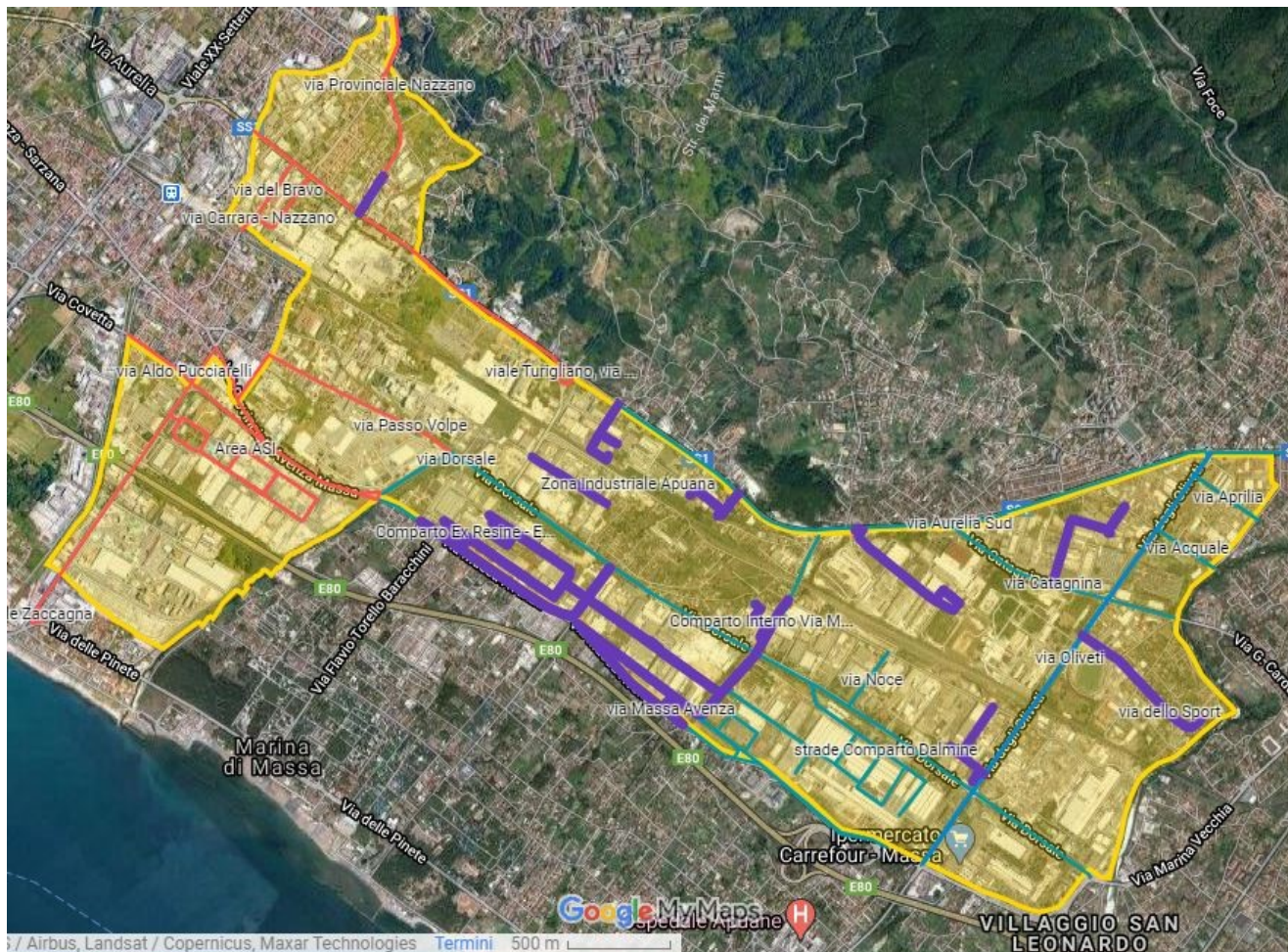
- Integrazione alla proposta di variante urbanistica all'area Ex Eaton ed inoltre al Comune di Massa (entro i primi due mesi dell'anno), già presentata e su cui gli uffici comunali hanno chiesto specifiche integrazioni tecniche (Relazione idraulica ai sensi della L:R.T. 41/2018 e documentazione di assoggettabilità alla VAS); tale attività non comporta costi sul bilancio preventivo 2021 poiché i pochi costi necessari (le due perizie tecniche suddette) verranno – in ottemperanza ai principi contabili - capitalizzati quali costi attinenti all'area;
- Prosecuzione delle attività di alienazione dell'area, tramite procedure di evidenza pubblica, per la cessione della stessa area a soggetti imprenditoriali che risulteranno interessati; in tale procedura saranno presi a parametro di aggiudicazione dell'alienazione, in ordine di importanza, il maggior numero di addetti garantiti dai possibili soggetti acquirenti (numero di addetti ULA per mq.), altri elementi di natura ambientale e tecnologica ed anche il prezzo proposto dai singoli soggetti interessati;
- Si rammenta che, al termine delle operazioni di alienazione di cui sopra, si procederà alla restituzione delle somme introiettate alla Regione Toscana e che, ai sensi della D.G.R.T. 1434/2019 ove, nel caso, le operazioni di alienazione non si perfezionassero entro il 31/12/2023, l'area Ex Eaton diverrà di proprietà della stessa Regione Toscana.

K) Obiettivi di manutenzione ordinaria del patrimonio stradale dell'area ZIA (anche di proprietà di altri enti)

Considerato quanto previsto a Bilancio preventivo 2021 per tale attività, nel corso dell'anno 2021, si realizzeranno le seguenti attività:

- Realizzazione e stipula di un accordo amministrativo ex Art. 15 della Legge 241/90, tra Consorzio Z.I.A. Comune di Massa, Comune di Carrara e Provincia di Massa-Carrara per la gestione, a cura del Consorzio Z.I.A., delle seguenti attività: manutenzione ordinaria delle aree verdi della ZIA, dello sfalcio lato strada, della pulizia delle cunette e dello spazzamento delle strade dell'area;
- Si riportano, in planimetria di seguito esposta, tutti i tratti interessati a tali attività, suddivisi (per una più esplicita raffigurazione) in strade localizzate nel Comune di Carrara (in **rosa** nella carta), strade localizzate nel Comune di Massa (in **celeste** nella carta) e in strade in proprietà/gestione del Consorzio Z.I.A. (in **viola** nella carta);
- Si tratta, nel caso, di assi viari tutti inclusi nel perimetro della Z.I.A. e, quindi, relativi ad aree

in cui sono localizzate le imprese che vengono raggiunte dalle richieste del contributo annuale da parte del Consorzio ZIA:



- Tale attività, quale esplicitazione dell'attività, svolta nell'anno 2020, di coordinamento con le Amministrazioni Comunali di Massa e Carrara e con la Provincia di Massa-Carrara per la verifica di una gestione comune e coordinata dell'attività manutentiva in tutta la viabilità dell'area della Z.I.A., da realizzarsi, appunto, in capo al Consorzio Z.I.A., prevede con le risorse presenti a bilancio (circa 190.000 euro) di realizzare:
- 2/3 operazioni di sfalcio/manutenzione del verde – nel corso dell'anno 2021 - su tutti gli assi interessati (da realizzarsi con procedura negoziata da aprirsi su START tramite opportuna manifestazione di interesse aperta); i relativi costi sono già stati stimati con perizia di stima agli atti del Consorzio Z.I.A.;
- Attività di spazzamento degli stessi assi stradali, per almeno 3-4 spazzamenti all'anno, in rapporto di servizio da definirsi, tramite le amministrazioni comunali di Carrara e Massa, con i rispettivi soggetti che gestiscono tale servizio (quindi, Nausicaa S.p.A. per Carrara e ASMIU

per Massa); i relativi costi sono già stati stimati con preventivi, da negoziare, agli atti del Consorzio Z.I.A.

L) Obiettivi di manutenzione straordinaria e di incremento del patrimonio dell'area ZIA

Considerato, sia quanto definito dalla D.G.R.T. 1.434/2019, sia di quanto necessario per una corretta gestione delle attività del Consorzio Z.I.A. nella Zona Industriale Apuana, all'interno dell'anno 2021 e considerato quanto già realizzato nell'anno 2020 si realizzeranno le seguenti attività (direttamente connesse al Piano Triennale delle OO.PP. che verrà adottato nel Dicembre 2020 dall'Amministratore Unico del Consorzio Z.I.A.):

- Interventi necessari per rispondere l'ordinanza del Giudice Unico Dott. Domenico Provenzano del 09.01.2019 RG n. 2281/2015 con la quale si ingiungeva *“al Consorzio Zona Industriale Apuana (C.Z.I.A.) di porre in essere l'attività manutentiva del fosso di guardia ancora esistente sulla stessa Via Massa Avenza posto a valle del tracciato stradale, mediante pulizia e scolmatura del collettore-condotta principale, ricostituzione del recapito nel fosso di guardia del Cavalcavia degli Unni, lato Massa, nonché la sostituzione del tratto “strozzato” nella sua ampiezza dal pozzetto P1 al pozzetto P6 prospiciente la proprietà Bonotti, in modo da consentire un miglioramento della situazione idraulica attuale”*; a seguito dei seguenti atti dell'anno 2020:
 - Decreto dell'Amministratore Unico del Consorzio Z.I.A. n.9 del 02/03/2020, recante *“Conferimento incarico per progettazione interventi su fognatura Via Degli Unni a seguito Ordinanza Giudice Unico Dott. Domenico Provenzano del 09.01.2019 RG n. 2281/2015 Smart CIG ZA72C4694B”*, con cui veniva affidato l'incarico per la progettazione (PFTE, Progettazione Definitiva ed Esecutiva comprensiva della funzione di CSP) di un nuovo tratto di fognatura su via Degli Unni a Massa;
 - Decreto dell'Amministratore Unico del Consorzio Z.I.A. n. 30 del 30/04/2020, recante *“Conferimento incarico professionale per attività di supporto al RUP Smart Cig Z722CD5F08*, con cui veniva affidato l'incarico professionale di assistenza al RUP relativamente ai lavori inerenti la fognatura di via degli Unni da eseguirsi a seguito dell'ordinanza del Giudice Unico Domenico Provenzano del 09.01.2019 RG n. 2281/2015 nel Comune di Massa;
 - Decreto dell'Amministratore Unico del Consorzio Z.I.A. n. 47 del 24 /06/2020, recante *“Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi sulla*

fognatura di Via degli Unni CUP PROV0000016843, con cui si provvedeva ad approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi di cui sopra sulla fognatura di Via degli Unni a Massa;

- Decreto dell'Amministratore Unico, da adottarsi nel Dicembre 2020 (a seguito della validazione del progetto Definitivo a cura del RUP in data 25/11/2020), si approva il progetto definitivo con un costo complessivo, come da Quadro Economico (comprensivo anche dei costi Covid-19 ai sensi della D.G.R.T. n. 645 del 25/05/2020), pari ad euro 155.508,59 euro;
- Inserimento del progetto nel Piano Triennale delle Opere del Consorzio Z.I.A. nel Dicembre 2020;
- Richiesta di finanziamento alla Regione Toscana nel Dicembre 2020 a valere sulla D.G.R.T. 1434/2019;

Si procederà nell'anno 2021 ed a seguito del relativo finanziamento a cura della Regione Toscana a:

- Redazione (a cura del tecnico incaricato) e validazione (a cura del RUP) del progetto esecutivo;
- Approvazione del progetto esecutivo;
- Procedura di aggiudicazione su START previa manifestazione di interesse aperta;
- Nomina della D.L. (comprensiva di CSE);
- Realizzazione delle opere di progetto;
- Rendicontazione alla RT dei lavori eseguiti.

● Interventi/lavori necessari per il completamento delle opere di urbanizzazione delle aree ex Resine e ex Azoto; a seguito dei seguenti atti dell'anno 2020:

- Decreto dell'Amministratore Unico n. 78 del 02/10/2020, recate “*Approvazione Accordo amministrativo ai sensi dell'Articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, per l'affidamento delle funzioni e delle attività di Committenza ausiliarie di cui all'Art. 3, lettera m) e lett. fffff) e Art. 39 del D.lgs. n. 50 del 18.04.2016, per le attività di progettazione, affido e realizzazione delle seguenti opere pubbliche: Lavori necessari per il completamento delle opere di urbanizzazione delle aree ex Resine e ex Azoto.*”, co cui si approvava opportuno accordo amministrativo con il Comune di Massa anche per le funzioni di RUP della suddetta opera;

- Sottoscrizione del suddetto Accordo con l'amministrazione Comunale di Massa;
- Decreto dell'Amministratore Unico n. 89 del 28/10/2020, recante “*Nomina Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per le opere pubbliche del Consorzio Z.I.A.*” con cui si provvedeva a nominare il RUP di tale opera, così come precedentemente individuato dall'Amministrazione Comunale di Massa ai sensi dell'Accordo di cui sopra;
- Decreto dell'Amministratore Unico, da adottarsi nel Dicembre 2020 (a seguito della trasmissione del PFTE a cura del RUP del Comune di Massa), con cui si approva PFTE con un costo complessivo, come da Quadro Economico (comprensivo anche dei costi Covid-19 ai sensi della D.G.R.T. n. 645 del 25/05/2020), pari ad euro 400.500,00 euro;
- Inserimento del progetto nel Piano Triennale delle Opere del Consorzio Z.I.A. nel Dicembre 2020;
- Richiesta di finanziamento alla Regione Toscana nel Dicembre 2020 a valere sulla D.G.R.T. 1434/2019;

Si procederà nell'anno 2021 ed a seguito del relativo finanziamento a cura della Regione Toscana a:

- Redazione (a cura degli uffici del Comune) e validazione (a cura del RUP) del progetto Definitivo;
 - Approvazione del progetto definitivo;
 - Redazione (a cura degli uffici del Comune) e validazione (a cura del RUP) del progetto Esecutivo;
 - Approvazione del progetto esecutivo;
 - Procedura di aggiudicazione a cura del Comune di Massa
 - Nomina della D.L. (comprensiva di CSE);
 - Realizzazione delle opere di progetto;
 - Rendicontazione alla RT dei lavori eseguiti.
- Interventi/lavori di manutenzione straordinaria alla pavimentazione stradale di competenza del Consorzio Z.I.A. (Via Martiri di Cefalonia, Via Celia/Loc. Casellotto, Via Lottizzazione, Via dello Sport, Via San Colombano, Via Adelmo Riccardi, Via Gotara, Via nuova provinciale Nazzano, Via Massa Avenza collegamento Via Martiri di Cefalonia con via degli Unni e Via degli Artigiani), quali, la stesa di un nuovo tappeto di usura (nella stragrande maggioranza dei casi), ma anche numerosi re-interri per la presenza di buche profonde e che interessano anche lo

strato del binder e a quello di base dell'infrastruttura, oltre ad altri interventi relativi all'illuminazione pubblica e alla pulizia straordinaria della rete di raccolta e scolo delle acque bianche di prima pioggia; ; a seguito dei seguenti atti dell'anno 2020:

- Decreto dell'Amministratore Unico n. 29 del 24/04/2020, recante “*Conferimento incarico per progettazione di fattibilità tecnica ed economica relativa ad un intervento di manutenzione straordinaria su viabilità di competenza del Consorzio Z.I.A. - Smart Cig Z282CC96AE*” con cui si provvedeva ad affidare una prima progettazione (PFTE) per l'opera di cui trattasi;
- Decreto dell'Amministratore Unico n. 86 del 14/10/2020, recate “*Approvazione Accordo amministrativo ai sensi dell'Articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, per l'affidamento delle funzioni e delle attività di Committenza ausiliarie di cui all'Art. 3, lettera m) e lett. fffff) e Art. 39 del D.lgs. n. 50 del 18.04.2016, per le attività di progettazione, affido e realizzazione delle seguenti opere pubbliche: Lavori di manutenzione straordinaria alla pavimentazione stradale di competenza del Consorzio Z.I.A con cui si approvava opportuno accordo amministrativo con la Provincia di Massa-Carrara anche per le funzioni di RUP della suddetta opera;*
- Sottoscrizione del suddetto Accordo con l'Amministrazione Provinciale di Massa-Carrara;
- Decreto dell'Amministratore Unico n. 89 del 28/10/2020, recante “*Nomina Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per le opere pubbliche del Consorzio Z.I.A.*” con cui si provvedeva a nominare il RUP di tale opera, così come precedentemente individuato dall'Amministrazione Provinciale di Massa-Carrara ai sensi dell'Accordo di cui sopra;
- Decreto dell'Amministratore Unico, da adottarsi nel Dicembre 2020 (a seguito della trasmissione del PFTE a cura del RUP della Provincia di Massa-Carrara e del progettista incaricato), con cui si approva PFTE con un costo complessivo, come da Quadro Economico (comprensivo anche dei costi Covid-19 ai sensi della D.G.R.T. n. 645 del 25/05/2020), pari ad euro 850.000,00 euro;
- Inserimento del progetto nel Piano Triennale delle Opere del Consorzio Z.I.A. nel Dicembre 2020;
- Richiesta di finanziamento alla Regione Toscana nel Dicembre 2020 a valere sulla D.G.R.T. 1434/2019;

Si procederà nell'anno 2021 ed a seguito del relativo finanziamento a cura della Regione Toscana

a:

- Affidamento (su indicazione del RUP) della progettazione definitiva ed esecutiva (compresa della funzione CSP);
 - Redazione (a cura del progettista individuato) e validazione (a cura del RUP) del progetto Definitivo;
 - Approvazione del progetto definitivo;
 - Redazione (a cura del progettista individuato) e validazione (a cura del RUP) del progetto Esecutivo;
 - Approvazione del progetto esecutivo;
 - Procedura di aggiudicazione a cura degli uffici della Provincia di Massa-Carrara (con procedura su START previa manifestazione di interesse)
 - Nomina della D.L. (comprensiva di CSE);
 - Realizzazione delle opere di progetto;
 - Rendicontazione alla RT dei lavori eseguiti.
- Si sottolinea che per la realizzazione dei lavori di cui sopra occorrerà anche provvedere, preliminarmente, ad una regolarizzazione delle proprietà delle infrastrutture viarie che, attualmente, solo in parte risultano - come da ricerca presso la conservatoria agli atti del Consorzio Z.I.A. – di effettiva proprietà del Consorzio Z.I.A.;
 - Le modalità di tale regolarizzazione saranno valutate attentamente, anche considerato il tempo trascorso dalla realizzazione di tali infrastrutture e, comunque, si procederà, tendenzialmente, a partire dalla richiesta di accordi bonari di cessione delle porzioni di sedimi stradali non ancora di proprietà del Consorzio Z.I.A. ed attualmente in carico alle imprese “*frontiste*” (seppure nella stragrande maggioranza dei casi, ma non in tutti, gli stessi risultino già frazionati per la relativa acquisizione a patrimonio del Consorzio Z.I.A.; acquisizione che, però, non è mai stata regolarizzata nel corso degli anni); ai fini di cui sopra, come già richiesta nell’anno 2020 diviene fondamentale la collaborazione con gli uffici tecnici ed urbanistica del Comune di Massa per “*ricostruire*” le condizioni amministrative di ogni singola porzione stradale interessata da tale regolarizzazione.
 - Interventi/lavori necessari per la realizzazione di un’area a parcheggio per mezzi pesanti, a servizio della zona industriale, in area messa a disposizione dal Comune di Carrara; a seguito dei seguenti atti dell’anno 2020:
 - Decreto dell’Amministratore Unico n. 65 del 26/08/2020, recate “*Approvazione Accordo*

amministrativo ai sensi dell'Articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, per l'affidamento delle funzioni e delle attività di Committenza ausiliarie di cui all'Art. 3, lettera m) e lett. fffff) e Art. 39 del D.lgs. n. 50 del 18.04.2016, per le attività di progettazione, affido e realizzazione delle seguenti opere pubbliche: Lavori di Realizzazione di un parcheggio per mezzi pesanti, a servizio della Zona Industriale Apuana, in area messa a disposizione dal Comune di Carrara.”, con cui si approvava opportuno accordo amministrativo con il Comune di Carrara anche per le funzioni di RUP della suddetta opera;

- Sottoscrizione del suddetto Accordo con l'amministrazione Comunale di Massa;
- Decreto dell'Amministratore Unico n. 89 del 28/10/2020, recante “*Nomina Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per le opere pubbliche del Consorzio Z.I.A.*” con cui si provvedeva a nominare il RUP di tale opera, così come precedentemente individuato dall'Amministrazione Comunale di Carrara ai sensi dell'Accordo di cui sopra;
- Decreto dell'Amministratore Unico, da adottarsi nel Dicembre 2020 (a seguito della trasmissione del PFTE a cura del RUP del Comune di Carrara), con cui si approva PFTE con un costo complessivo, come da Quadro Economico (comprensivo anche dei costi Covid-19 ai sensi della D.G.R.T. n. 645 del 25/05/2020), pari ad euro 970.000,00 euro;
- Inserimento del progetto nel Piano Triennale delle Opere del Consorzio Z.I.A. nel Dicembre 2020;
- Richiesta di finanziamento alla Regione Toscana nel Dicembre 2020 a valere sulla D.G.R.T. 1434/2019;

Si procederà nell'anno 2021 ed a seguito del relativo finanziamento a cura della Regione Toscana a:

- Redazione (a cura degli uffici del Comune) e validazione (a cura del RUP) del progetto Definitivo;
- Approvazione del progetto definitivo;
- Redazione (a cura degli uffici del Comune) e validazione (a cura del RUP) del progetto Esecutivo;
- Approvazione del progetto esecutivo;
- Procedura di aggiudicazione a cura del Comune di Carrara;
- Nomina della D.L. (comprensiva di CSE);
- Realizzazione delle opere di progetto;

- Rendicontazione alla RT dei lavori eseguiti;

M) Obiettivi di implementazione di una banca dati delle aree industriali della Z.I.A.

Considerate le due seguenti necessità:

- Definire con maggior precisione le imprese insediate nella Z.I.A., anche con una revisione delle metrature di ogni singolo stabilimento/insediamento (per consentire una migliore definizione dei contributi annuali a carico di ogni singola impresa);
- Verificare le aree libere da insediamenti produttivi o comunque non utilizzate per attività produttive, ai fini delle attività specifiche del Consorzio Z.I.A. con riferimento alla gestione delle medesime aree secondo le finalità dello statuto del Consorzio Z.I.A.;

Si ritiene necessario provvedere alla strutturazione di un nuovo database delle imprese operanti nella Z.I.A., delle aree della stessa Z.I.A. e delle sue modalità di alimentazione; modalità che dovranno essere il più possibile automatiche, anche rispetto alle variazioni che intercorreranno nel tempo ed al collegamento di tale database con altre banche date pubbliche (Catasto - Camera di Commercio - Agenzia delle Entrate - Database dei Comuni - SUAP - etc.).

Per la realizzazione di tale data base si procederà anche tramite affido di servizio specialistico ad opportuno operatore economico per un importo iniziale di euro 50.000.

Trattandosi di interventi connesso alla valorizzazione dell'area della Z.I.A., tale progetto verrà inserito nel novero di progetti da presentarsi alla Regione Toscana ex D.G.R.T. 1.434/2019, quale progetto complessivo di riqualificazione e valorizzazione delle aree di competenza del Consorzio Z.I.A..

Si sottolinea come, rispetto alle attività connesse alla gestione del suddetto data-base, si potranno esplorare tutte le possibili implicazioni delle attività consortili con l'attuale fase di realizzazione (e di successiva gestione) del progetto di bonifica della falda per le aree SIN e SIR;

Ancora ulteriormente, si potranno verificare, all'interno delle attività di realizzazione del medesimo data-base di cui sopra, le possibili attività di gestione di aree attualmente sottoposte ad attività di bonifica (con fasi terminali della stessa, da esempio, per l'area ex Syndial nel Comune di Carrara), aree che, allo stato attuale, si trovano nella condizione di essere promosse per insediamenti industriali e produttivi del tipo "green field"; tale attività verrà verificata, nella propria fattibilità, in stretto raccordo con gli uffici competenti della Regione Toscana e dei Comuni interessati.

N) Obiettivi connessi alla gestione economica e patrimoniale del Consorzio Z.I.A.

Considerata l'attuale condizione finanziaria e economica del Consorzio Z.I.A. nel corso dell'anno 2021

si procederà a:

- Proseguire le attività di risanamento e consolidamento del Consorzio Z.I.A., anche alla luce delle necessarie contrazioni delle spese di parte corrente (in parte già fortemente attuata nel corso dell'anno 2020) e di una gestione oculata delle risorse (anche attraverso ulteriori appostamenti a fondo rischi e svalutazioni per i crediti in essere e come anche di seguito indicato);
- Provvedere alla fatturazione alle imprese con sede legale e/o unità locale nel perimetro della Z.I.A. nel mese di ottobre 2021 anche per consentire alle imprese della medesima Zona Industriale Apuana un riavvio completo delle proprie attività a seguito della crisi emergenziale Covid-19, nonché per consentire, grazie alle numerose attività in corso nell'anno 2021 in tema di manutenzione ordinaria e straordinaria della Zona Industriale sopra descritte, di fare percepire il consorzio Z.I.A. quale *“utile strumento”* a servizio di una corretta gestione della medesima area industriale apuana;

O) Obiettivi nella gestione delle attività connesse al recupero dei crediti del Consorzio Z.I.A.

Si riporta, di seguito, una sintesi degli elementi salienti dell'attuale condizione dei crediti del Consorzio Z.I.A. verso le imprese per i contributi annuali:

- La massa dei crediti consortili derivante dai contributi annuali non riscossi degli ultimi anni risulta assolutamente di rilievo per Consorzio Z.I.A. e per il suo bilancio (> 1,2 Mil. di euro al lordo dei crediti per spese e interessi al 31/12/2019, si rammenta che con tale importo risulterebbe possibile effettuare, ad esempio, una manutenzione ordinaria programmata e strutturata per tutta la Zona Industriale Apuana per diversi anni);
- La stessa massa risulta, comunque, coperta a Bilancio da opportuni Fondi rischi e svalutazione crediti per oltre il 70% dei crediti attuali, al 31/12/2019 e per oltre l'80% dalla possibile chiusura del Bilancio 2020 (in cui i crediti dovrebbero ascendere ad oltre 1,4 Mil. di euro a fronte, però, di un appostamento a fondo svalutazione per ulteriori circa 278.000 euro nell'anno 2020, facendo ascendere, quindi, i fondi rischi e svalutazione fino ad un importo di circa 1,2 Mil di euro);
- Si rammenta, al proposito, che come deciso in sede di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2020 da parte dell'assemblea dei soci del 29/05/2020, non si è proceduto nell'anno 2020, ad alcuna azione esecutiva per il recupero di detti crediti (in considerazione delle difficoltà aziendali connesse alla condizione di “pandemia” da Covid-19 a tutti nota),

mentre si è, invece, proceduto, nel mese di Novembre 2020, alla spedizione di oltre 1.600 PEC a tutti i soggetti debitori, rammentando il debito in essere e chiedendo, comunque, il saldo dello stesso (anche ai fini di evitare una prescrizione di detti crediti); operazione questa i cui risultati sono ancora in corso ma che non dovrebbero comportare grandi risultati in termini di riduzione della massa creditoria in essere;

- Occorre anche rammentare come, in prima istanza (giudice di Pace di Massa), alcune ingiunzioni fiscali per il recupero di detti contributi, emanate nel corso dell'anno 2019 a cura della gestione commissariale del Consorzio Z.I.A., ai sensi del R.D. 639/1910, sulla base di alcuni ricorsi presentati da aziende creditrici, sono risultate respinte e giudicate infondate;
- Attualmente sono a giudizio altre ingiunzioni fiscali (sulla base di ulteriori ricorsi) e sono state predisposti, con molta attenzione, gli appelli per le prime sentenze sfavorevoli al Consorzio Z.I.A.;
- Il rischio patrimoniale in caso di ulteriore sconfitta del Consorzio Z.I.A. in sede giudiziario è, stante la massa creditoria attuale, estremamente elevato;
- Negli anni fino al 2014 (quindi anni 2012, 2013 e 2014) la “*massa*” delle fatture (esenti IVA) emesse alle imprese per i contributi annuali ha determinato una contribuzione media non superiore ai 200.000 euro, dall'anno 2015 in poi tale “*massa*”, a seguito di un aggiornamento del database del Consorzio Z.I.A., si è progressivamente alzata, fino a stabilizzarsi attorno ai 400.000 annui negli anni 2018-2019;
- Al contempo si è progressivamente abbassata la capacità di riscossione del Consorzio passando dall'80% del fatturato a circa il 55% (il dato del 2019, risulta leggermente più e basso si normalizzerà, sperabilmente, entro l'anno 2021, a seguito delle attività di richiesta che dovranno essere poste in essere);
- La massa dei crediti attuali risulta totalmente sbilanciata a favore delle imprese che pagano la contribuzione minima (c.d. “*sottosoglia*” di 150 euro all'anno per quelle imprese che hanno insediamenti nella ZIA inferiori ai 4.000 mq.), nell'ordine di un rapporto, tra tipo di impresa e massa dei crediti, che è passato dal 70% (anni 2012-2013-2014) fino al 97% (anni 2017-2018) per le imprese “*sotto-soglia*”, rispetto ad un rapporto, sempre tra tipo di impresa e massa dei crediti, che è passato dal 27% (anni 2012-2013-2014) fino al 3% (anni 2017-2018) per le imprese “*sopra-soglia*”;
- Anche il numero dei crediti per anno risulta totalmente sbilanciato a favore delle imprese che

pagano la contribuzione minima (c.d. “sottosoglia” di 150 euro all’anno per quelle imprese che hanno insediamenti nella ZIA inferiori ai 4.000 mq.), nell’ordine di un rapporto, tra tipo di impresa e numero dei crediti, che è passato dal 91% (anni 2012-2013-2014) fino al 99% (anni 2017-2018-2019) per le imprese “sotto-soglia”, rispetto ad un rapporto, sempre tra tipo di impresa e numero dei crediti, che è passato dall’8% (anni 2012-2013-2014) fino al 2-1,5% (anni 2017-2018-2019) per le imprese “sopra-soglia”;

- Considerato l’emissione di un numero di fatture annue pari a circa 2.200 (media degli anni 2017-2019), si consideri che, comunque, circa 1.200 delle stesse non risultano pagate (media 2017-2018) e che di queste il 98,5% (media anni 2017-2018) risulta pari ad un importo di 150 euro l’una;
- Questa massa creditoria, anche in termini di adempimenti, risulta molto complessa da gestire e dispendiosa in termini temporali, oltreché difficile da raggiungere;

Considerata la sintesi di cui sopra si identificano i seguenti step, da realizzarsi nell’anno 2021 e che dovranno essere intrapresi dal Consorzio Z.I.A.:

- In primis, si ritiene assolutamente necessario seguire con estrema attenzione gli esiti dei giudizi attualmente pendenti presso il Tribunale di Massa (ricorsi al giudice di Pace ed appelli su sentenze già emesse), avendo a considerazione l’esigenza di fornire ai legali del Consorzio i più ampi elementi per scongiurare eventuali rischi di natura patrimoniale per il Consorzio Z.I.A. stesso;
- Quindi, in considerazione della consistente massa creditoria, ancora solo in parte coperta da opportuni fondi rischi, prevedere anche per il futuro, comunque, ulteriori appostamenti a fondo rischi e svalutazioni;
- Per quanto attiene alle attività di recupero dei suddetti crediti, considerato che nell’anno 2020 non si è proceduto ad alcuna azione di recupero coattivo del credito, si ritiene di procedere nell’anno 2021, alle attività di recupero dei suddetti crediti tramite ingiunzione fiscale ex R.D. 639/1910, da attuarsi dal Giugno del 2021 e nei mesi a seguire, nel caso anche comprendendo i crediti dell’anno 2020 non riscossi entro il 30/04/2020 (termine che è stato indicato, sempre con relazione alla crisi pandemica Covid-19 per il pagamento delle fatture 2020);
- Si procederà, inoltre e come anche già meglio precisato precedentemente nella presente Relazione, alla strutturazione di un nuovo database delle imprese operanti nella ZIA e delle sue modalità di alimentazione; modalità che dovranno essere il più possibile automatiche, anche

rispetto alle variazioni che intercorreranno nel tempo ed al collegamento di tale database con altre banche date pubbliche (Catasto - Camera di Commercio - Agenzia delle Entrate - Database dei Comuni - SUAP - etc.).

P) Obiettivi di supporto alla gestione delle problematiche SIN/SIR della ZIA

Tali attività – tutte svolte senza alcun onere economico aggiuntivo e particolare per il Consorzio Z.I.A. e, quindi, senza alcun impatto, evidentemente, sul Bilancio – sono svolte dall'Amministratore Unico con il supporto degli uffici e consistono in:

- Partecipazione alla CdS istruttorie regionali e nazionali per le aree SIN/SIR;
- Partecipazione ai gruppi tecnici di lavoro relativi agli AdP sopra-indicati nelle premesse (per la bonifica della falda SIN/SIR), con particolare riguardo alle tematiche delle matrici ambientali caratterizzate e alla progettazione degli interventi di bonifica programmati dai soggetti pubblici competenti (MATTM e Regione Toscana).

Q) Obiettivi di supporto allo sviluppo economico complessivo dell'area della ZIA

Tali attività – tutte svolte senza alcun onere economico aggiuntivo e particolare per il Consorzio Z.I.A. e, quindi, senza alcun impatto, evidentemente, sul Bilancio, se non positivo considerando che la gestione di una nuova versione del Patto territoriale potrebbe portare anche risorse per la gestione dello stesso a favore del Consorzio Z.I.A. – saranno svolte dall'Amministratore Unico con il supporto degli uffici e delle attività di altri enti coinvolti e consistono in:

- All'uscita del D.M. Ministeriale relativo al riutilizzo delle risorse residue dei Patti territoriali, attività di concertazione locale per lo sviluppo delle linee di indirizzo del Progetto Pilota da presentarsi al MISE;
- Post definizione delle linee di indirizzo selezione dei progetti pubblici da presentarsi tramite procedura concertativa con le istituzioni locali e regionali presenti sul territorio (Comune di Massa, Comune di Carrara, Provincia di Massa Carrara, Regione Toscana, Sviluppo Toscana etc...);
- Post definizione delle linee di indirizzo selezione dei progetti privati da presentarsi tramite procedura di evidenza pubblica (in tale fase potrebbero essere attivate convenzioni anche con eventuali soggetti sub-gestori da coinvolgere nelle attività).